

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 agosto 2025, n. 351

IDVIA 869 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato “Valutazione preliminare ai sensi dell’art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 in relazione alle indicazioni scaturite nell’incontro del 30/01/2025 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per la applicazione della prescrizione n.99 riportata nella vigente AIA resa con DD n. 466 del 05 dicembre 2023” proposto dalla società PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.U.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. “*Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))*”;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”;

VISTA la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”;

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.”;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

RICHIAMATI

- del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.6 comma 9;
- della L. 241/1990 e ss.mm.ii.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE

- il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- con pec del 03.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 175378/2025 del 03.04.2025, la società **Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl** ha trasmesso nota prot. n. 179/25 del 31.03.2025, contenente l'istanza in oggetto
- a corredo dell'istanza su menzionata, il **Proponente** ha trasmesso l'elaborato “*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)*” di cui all'art. 6 co.9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nonché la documentazione relativa all'istanza di autorizzazione ex art. 29-nones del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al competente Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 6 comma 9 del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...].*

RILEVATO CHE

- l'impianto è stato già sottoposto in passato a **procedure di valutazione/autorizzazione ambientale** con il rilascio dei provvedimenti conclusivi:
 - Provvedimento VIA: DD Regione Puglia, ex LR n.11/2001, del 09 novembre 2006, n. 505 (su BURP n. 91 del 11.06.2008);
 - Autorizzazione all'esercizio: Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Puglia n. 37/2007; D.D. AIA Regione Puglia n. 16/2005; D.D. AIA Regione Puglia n. 477/2023.

CONSIDERATO CHE

- nell'elaborato “*Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)*”, i

cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la società **Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl**, nel descrivere finalità e motivazioni della proposta progettuale, rappresenta che *L'insediamento in questione [...] è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU -2021) per Trattamento della FSC e Produzione di CSS dai RUi della Provincia di Lecce attività IPPC con codice 5.3_b. ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06. Il provvedimento AIA vigente (DD n.477/2023) riportava la prescrizione n.99 che testualmente recita: "99) Il gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione precauzione, dovrà attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT individuate nel documento IED-16 LE.PR_BAT_adeguamento_UE_n.2018-1147_rev.giu.23- signed, non pienamente ottemperate e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente. Si chiede, pertanto, al Gestore di applicare la BAT 31 e prevedere quindi l'attuazione di una delle tecniche indicate dalla stessa: ● Adsorbimento; ● Biofiltro; ● Ossidazione termica; ● Lavaggio a umido (wet scrubbing)". La presente istanza riguarda la richiesta del Gestore per superare la prescrizione, in relazione alle modalità gestionali adottate per il contenimento delle emissioni "odorigene" sulla base delle valutazioni analitiche eseguite;*

- nell'istanza con oggetto "Art. 29-nones del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Modifica Non Sostanziale – ISTANZA", al paragrafo "DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PRESENTE ISTANZA CON RELATIVE CONSIDERAZIONI", il **Proponente** dichiara che:

*"La modifica, che si intende proporre, riguarda la ottemperanza alla prescrizione n.99 in merito al contenimento delle emissioni odorigene; il gestore, infatti, ha presentato il piano di contenimento delle emissioni odorigene (come da "BAT Conclusion n.12"): "T&A_24-110_Piano degli Odori" [...]. Nello specifico la prescrizione prevede che il Gestore applichi la BAT 31 (di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018) per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, con l'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: **a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Ossidazione termica; d. Lavaggio a umido (wet scrubbing)**". Il Gestore ha in più occasioni rappresentato che l'implementazione dell'esistente sistema di trattamento delle emissioni con uno stadio specifico per l'abbattimento delle sostanze organiche volatili non appare necessaria in relazione ai seguenti aspetti:*

- *da quanto l'impianto è in funzione (oltre 15 anni) non è mai stato oggetto di lamentela a causa di molestie olfattive, dai vicini centri abitati;*
- *le analisi periodiche delle emissioni, commissionate ad un laboratorio terzo accreditato, hanno sempre restituito concentrazioni di odore variabili da 61 a 280 OUE/m³ e quindi inferiori al limite massimo di 300 OUE/m³ ora previsto in AIA.*

Nell'agosto 2024 è stata condotta una valutazione previsionale dell'impatto odorigeno utilizzando il software Maind Model Suite Calpuff[©] 1.21 da cui è emerso che, anche alle massime capacità autorizzate, non vi sono impatti odorigeni significativi ai recettori e, quindi, la società incaricata ha concluso che ritiene non necessaria l'adozione di ulteriori misure di mitigazione degli impatti odorigeni.

Tale conclusione è stata anche confermata dalla determinazione dell'impatto olfattivo al recettore mediante esecuzione della "field inspection", in conformità alla UNI EN 16841-2:2017, fatta eseguire nell'ottobre 2024.

[...] È quindi possibile concludere che, a fronte di una spesa minima di 347.000 € (alla quale vanno poi aggiunte le spese di manutenzione e gestione al momento non quantificabili), il sistema proposto non assicurerà alcun miglioramento delle caratteristiche delle emissioni trattate (già ampiamente entro i limiti); con l'aggravio di un investimento, e relativa gestione, che costituiranno (in quanto prescrizione AIA) un onere da riportare "in tariffa" a carico dei comuni conferitori, senza trarne alcun vantaggio garantito sul piano delle emissioni odorigene [...].

Quindi, in estrema sintesi, l'applicazione della BAT 31 si configura come una spesa "non giustificata" data la impossibilità di abbattere le emissioni odorigene al di sotto dei valori attualmente misurati (già conformi ai limiti riportati nella vigente AIA, come dimostrano le analisi eseguite riportate nella documentazione già trasmessa al DAP di Lecce di ARPA Puglia.).

- nell'istanza con oggetto "Art. 29-nonies del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Modifica Non Sostanziale – ISTANZA", il **Proponente** dichiara che:
 - *L'attività di cui alla presente comunicazione non comporta modificazioni né al ciclo di trattamento né al quantitativo complessivo dei rifiuti conferibili e da immettere nel ciclo di produzione del CSS;*
 - *L'attività di cui alla presente istanza non comporta variazioni al quadro delle emissioni di qualsiasi genere già autorizzate;*
 - *L'attività di cui alla presente comunicazione non comportano variazioni della superficie produttiva dell'impianto;*
 - *Nel bilancio complessivo delle emissioni ambientali, non vi sono impatti aggiuntivi diretti, indiretti o secondari derivanti dall'attività proposta;*
 - *Poiché dall'attività di cui alla presente comunicazione non vi sono modificazioni sostanziali sugli impatti ambientali dell'impianto non si prevede nessuna modifica per gli attuali sistemi di mitigazione, e per la rete di monitoraggio in campo [...].*

Alla luce di quanto su rilevato e considerato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'Istanza ex art. 29-nonies del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, così come trasmesse dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl tramite pec del 03.04.2025;

RILEVATO che la società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl chiede di superare la prescrizione n. 99 apposta con *DD_AIA n. 0477 del 05/12/2023, [...] in relazione alle modalità gestionali adottate per il contenimento delle emissioni "odorigene" sulla base delle valutazioni analitiche eseguite;*

RILEVATO che la società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl dichiara che l'attività di cui alla presente istanza non comporta modificazioni né al ciclo di trattamento né al quantitativo complessivo dei rifiuti conferibili e variazioni della superficie produttiva dell'impianto;

RILEVATO che gli interventi previsti non comportano modifiche al quadro emissivo di cui ai provvedimenti intervenuti, impatti aggiuntivi diretti, indiretti o secondari né modificazioni sostanziali sugli impatti ambientali dell'impianto, tuttavia necessitando di una determinazione in esito al riesame AIA di cui all'istanza presentata in data 03.04.2025 per l'Attività IPPC 5.3 e con riferimento alla prescrizione n. 99 della D.D. n. 47/2023, attualmente in istruttoria presso il competente Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

RILEVATO, altresì, che la proposta di modifica non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- * ‘diretto’
- * ‘indiretto’
- * ‘neutro’
- * ‘non rilevato’

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** la richiesta di superare la prescrizione n. 99 apposta con *DD_AIA n. 0477 del 05/12/2023, [...] in relazione alle modalità gestionali adottate per il contenimento delle emissioni “odorigene” sulla base delle valutazioni analitiche eseguite*, così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., nello specifico *“Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)”* e *“Art. 29-nonies del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Modifica Non Sostanziale – ISTANZA”* (entrambe indicate alla presente Determinazione per farne parte integrante), presentata dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl, non sostanziale ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** la modifica proposta dalla società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Surl in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquistata agli atti del procedimento di che trattasi;
- che i seguenti allegati per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. costituiscono parte integrante della presente Determinazione:
 - Allegato 1: Elaborato *“Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)”*;
 - Allegato 2: Elaborato *“Art. 29-nonies del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Modifica Non Sostanziale – ISTANZA”*
- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VInCA) e in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto, nonché per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotti dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
-
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA a:
 - Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl, con sede legale in Contrada Forcellara San Sergio s.c. - 74016 - Massafra (TA);
 - Servizio AIA/RIR - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il presente provvedimento,

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati DD.pdf - 472bee926a0f067d7a58d11b93e881ef66806e7ab9f2cdb163a0e427dc4dc0de

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare

Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

Prot. n. 179 del 31/03/2025

società: Progetto Ambiente Provincia di Lecce s.r.l

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 in relazione alle indicazioni scaturite nell'incontro del 30/01/2025 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per la applicazione della prescrizione n.99 riportata nella vigente AIA resa con DD n. 466 del 05 dicembre 2023.

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

31 marzo 2025

PROGETTO AMBIENTE PROVINCIA DI LECCE S.U.R.L.

1. Titolo del progetto	
<p>“Valutazione preliminare ai sensi dell’art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 in relazione alle indicazioni scaturite nell’incontro del 30/01/2025 presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per la applicazione della prescrizione n.99 riportata nella vigente AIA resa con DD n. 466 del 05 dicembre 2023”</p>	
2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato VIII, punto 5.3 b)	<p>Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacita' superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o piu' delle seguenti attivita' ed escluse le attivita' di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <p>1) trattamento biologico; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;</p> <p>L'insediamento è stato già sottoposto a VIA ex LR n.11/2001 reso con DD_Regione Puglia n. 505/2006 in allegato a).</p>

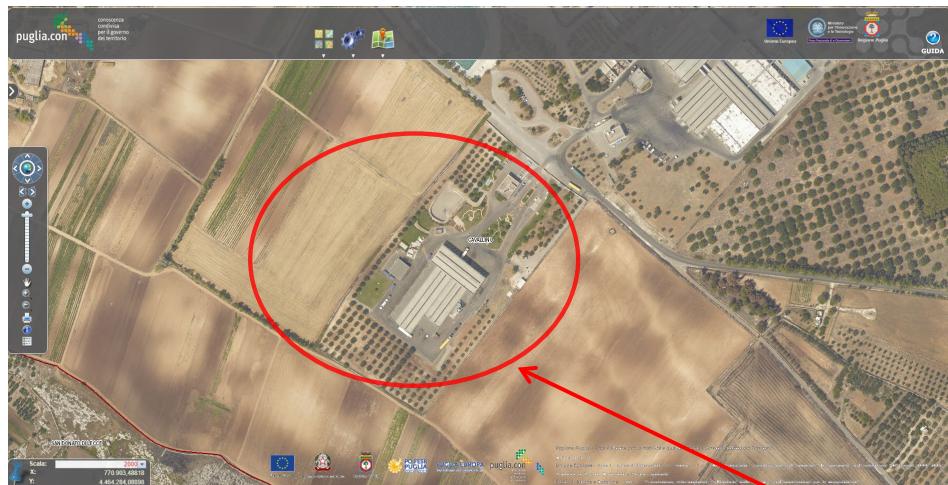


Fig.1: Ubicazione Insediamento di Produzione CSS_{rifiuto} (Ortofoto-2015).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>L'insediamento in questione (vedi fig.1) è un “Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU -2021) per Trattamento della FSC e Produzione di CSS dai RUi della Provincia di Lecce attività IPPC con codice 5.3_b. ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06.</p>

Il provvedimento AIA vigente (DD n.477/2023) riportava la prescrizione n.99 che testualmente recita:

""99) Il gestore, nell'ambito dell'applicazione dei principi dell'approccio integrato e di prevenzione-precauzione, dovrà attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT individuate nel documento IED-16 LE.PR_BAT_adeguamento_UE_n.2018-1147_rev.giu.23-signed, non pienamente ottemperate e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente. Si chiede, pertanto, al Gestore di applicare la BAT 31 e prevedere quindi l'attuazione di una delle tecniche indicate dalla stessa: • Adsorbimento; • Biofiltro; • Ossidazione termica; • Lavaggio a umido (wet scrubbing)"".

La presente istanza riguarda la richiesta del Gestore per superare la prescrizione, in relazione alle modalità gestionali adottate per il contenimento delle emissioni "odorigene" sulla base delle valutazioni analitiche eseguite.

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento (**attività IPPC 5.3b**) è ubicato nel territorio del comune di Cavallino, contrada "Mass.Guarini", ed è riportato in catasto al foglio di mappa n.21, **part.IIa n.64**, estesa per **40.938 mq**.

L'impianto ricade nell'Ambito Paesaggistico "Tavoliere Salentino", nelle corografie in allegato 1 delle Tavole Grafiche (in scala 1:4000) sono riportate le tavole grafiche-stralcio del PPTR approvato con DGR. Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015, (con vincolistica vigente, così come evidenziata nella legenda) estratte dal sito ufficiale della Regione Puglia www.sit.puglia.it (in formato PDF) con il relativo aggiornamento alla DGR. Puglia n.1750/2024. **Dalla consultazione delle mappe del PPTR, così come si evince dalla consultazione degli allegati** (Tavole Grafiche dal n.01 al n.05) **non vi sono vincoli diretti sull'area dell'insediamento**. L'unico vincolo presente nelle vicinanze (PPTR – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionale) dista oltre 150 m dal perimetro della installazione.

5. Caratteristiche del progetto

L'insediamento in questione è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per la Produzione di CSS (Combustibile Solido secondario) – attività IPPC con codice 5.3_ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 (approvato in origine con decreto del DD n.37/2007, **in all,b**).

DESCRIZIONE SOMMARIA dell'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO:

- Superficie totale occupata dall'insediamento - IPPC.5.3 : **40.938 mq**
- Capannoni e tettoie - IPPC.5.3: **4.9210 mq**
- Piazzale - IPPC.5.3: **23.846 mq**
- Capacità nominale di trattamento: **165.739 t/a di FSC** (codice EER 191212)
- Dati Catastali: Agro di Cavallino, **Foglio di mappa n.21, Part.IIa n.64**

Il materiale conferito all'impianto è la frazione di sopravaglio biostabilizzato derivata dalla separazione meccanica del rifiuto solido urbano, (definita FSC). Il sopravaglio che è prevalentemente la parte secca del rifiuto, è trasformato in CSS dopo le seguenti fasi di trattamento:

- tritazione primaria;
- deferrizzazione;
- separazione balistica;
- tritazione secondaria;
- compattazione e filmatura in balle;
- Messa in riserva (stoccaggio del CSS).

L'insediamento ha una capacità nominale di trattamento annuo pari a 165.739 t di FSC (codice EER 191212). L'impianto è già autorizzato a produrre, in conformità con le norme UNI EN ISO 15359:2011 (ora 21640:2021) un CSS rifiuto di classe minima : PCI.3 – CL.3 – HG.3

L'attività dell'insediamento non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015. Il Ciclo produttivo è sinteticamente descritto come segue

Il conferimento della FSC da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione previa verifica della eventuale presenza di materiale radioattivo. I portoni sono dotati di comando elettrico e di sistema semaforico di segnalazione per regolare l'accesso ed il transito dei mezzi. Prima del conferimento avviene il controllo della FSC in attuazione della DGR n.1096/2012 (secondo la Procedura di gestione degli allarmi e dell'area di decadimento radioattivo" su prescrizione della DD AIA della Regione Puglia aggiornata al D.lgs n.101/2020).

Lo scarico successivo e l'eventuale accumulo avvengono nelle aree previste, i materiali in balle sono impilati in file parallele, mentre il materiale sfuso è accumulato a terra. L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con apposito mezzo di movimentazione dotato di pinze, a spinta su trasportatore in fossa, oppure, nel caso di balle, con sollevatore a pinze. Le balle conferite, sono legate e rivestite da film plastico di protezione. Nell'eventualità di conferimento di balle legate con filo metallico, una apparecchiatura installata a fianco dell'alimentatore permette tagliare e di rimuovere i fili

L'attività dell'insediamento è stata recepita nel PGRU di recente approvato dal Consiglio Regionale di Puglia con delibera n.68 del 14 dicembre 2021 (pubblicato sul BURP n. 162 del 28-12-2021).

L'impianto è ubicato in località "Masseria GUARINI", in agro del Comune di Cavallino (LE), in aree prive di un regime vincolistico di salvaguardia e/o tutela. Coordinate del caposaldo dell'impianto (GAUSS-BOAGA):

- NORD – 40.283382;
- EST – 18.192714;

La Quota è a 51,77 slm (Allo spigolo del fabbricato uffici in corrispondenza della pesa).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	DD della Regione Puglia n. 505/2006 - LR n.11/2001 (BURP n.17/2007) in allegato a)
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>- Decreto del Commissario Ddelegato per la Regione Puglia n. 37//2007 - in allegato b)</p> <p>- DD AIA_della Regione Puglia n. 016/2015 ed s.m.i - in allegato c)</p> <p>- DD AIA_della Regione Puglia n. 477/2023 ed s.m.i - in allegato d)</p>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Comune Cavallino – Agibilità n.8419/10 <input checked="" type="checkbox"/> Comando VV.F di Lecce – Pratica n. 3871 Rinnovo 14/02/2022 <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla modifica proposta	<i>Regione Puglia – oggetto della presente istanza</i>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> ARPA Puglia - da acquisire	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche indicate - PPTR

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non vi sono stati elementi ostacolari relativi all'insediamento in relazione alle NTA del PAI (vedi Fig.16).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Zona sismica 4 : Zona con pericolosità molto bassa. - DGR Puglia n. 153/2004.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi Tav. grafiche allegate – PPTR

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>conseguenze secluse in quanto non si prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>conseguenze secluse in quanto non si prevede alcuna realizzazione</i>	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA</i>	

8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>conseguenze secluse in quanto non si prevede alcuna realizzazione</i>			
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>			
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>			
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>			
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Intervento non comporta aumento delle quantità di traffico rispetto allo stato attuale.</i>			
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>			
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>La proposta non prevede alcuna realizzazione</i>			
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani / programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>in adiacenza vi sono altri impianti di smaltimento</i>			

16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> vedi <i>corografia su PPTR</i> . L'agglomerato urbano più vicino dista oltre 2,0 km		
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	
scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> vedi <i>Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>		<i>Perché:</i> //
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> vedi <i>Tavole Grafiche PPTR in allegato</i>		
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> non vi è nulla di tutto questo nel raggio di 2,0 km (distanza prevista dalla <u>Pianificazione vigente</u>)		
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> Zona sismica 4 : Zona con bassissima pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti - DGR Puglia n.153/2004.		
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> conseguenze secluse in quanto non si prevede alcuna realizzazione		
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> //
	<i>Descrizione:</i> vedi <i>ubicazione</i>		

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Tav.00 – Ubicazione insediamento – PPTR Approvato – Ortofoto 2015.	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.00_Ubicazione insediamento – PPTR Vigente – Ortof.2015_1-4000_def. (riferimento Tab.8)
02	Tav.01 – Stralcio PPTR Approvato – Ambito Paesaggistico	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.01_Stralcio PPTR Appr. – Ambito Paesaggistico – Ortof.2015 – 1-4.000_def - (riferimento Tab.8)
03	Tav.02 – Stralcio PPTR Approvato – Vincolistica presente nell'area	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.02_Stralcio PPTR Appr. – Vincolistica presente area – Ortof.2015 – 1-4.000_def.(riferimento Tab.8)
04	Tav.03 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.1 Componenti Geomorfologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.03_Stralcio PPTR Vigente – 6.2.1 Comp. Botan. Vegetazionale_distanza_Vincolo_def (riferimento Tab.8)
05	Tav.04 – Stralcio PPTR Approvato – tutti vincoli con esclusione 6. 2.1	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.04_Stralcio PPTR Vigente – con esclusione del Vincolo _6.2.1_def. (riferimento Tab.8)

11. Allegati amministrativi

11	Documentazione Amministrativa	Formato PDF a. DD_Regione Puglia n. 505/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07)*. b. Decreto del CD n.37/2007*. c. DD AIA_Regione Puglia n. 016/2015*. d. DD AIA_Regione Puglia n. 477/2023*. * documenti già in possesso dell'ufficio
-----------	-------------------------------	--

Il dichiarante

**seguono gli allegati grafici ed amministrativi**

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Spett.le Regione PUGLIA
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazionambientali@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Spett.le Regione PUGLIA
 Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana, e Paesaggio.
 c.a. Direttore ing. Paolo Garofoli
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Regione Puglia
 Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
 AGER Puglia
 c.a. Avv. A. Pansini
protocollo@pec.ager.puglia.it

Spett. Comune di Cavallino (LE)
protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

prot.179/25

Oggetto: Art. 29-nones del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Modifica Non Sostanziale – **ISTANZA**

Il sottoscritto Antonio ALBANESE, nato a Massafra (TA) il 22 maggio 1963 ed ivi residente alla via Libertini n.71/b, in qualità di gestore del complesso IPPC (5.3 – b.2 – P.IVA.02661010732) ubicato in Cavallino(LE), Contrada “MASSERIA GUARINI” denominato “*Impianto di produzione di CSS dalla FSC derivante dal trattamento dei RU di tutta la Provincia di Lecce*”, autorizzato con DD AIA n. 477/2023, in relazione alle indicazioni scaturite nell’incontro del 30/01/2025 presso la sede del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per la applicazione della prescrizione n.99 ivi riportata nell’AIA vigente,

<input type="checkbox"/> CHIEDE l'AUTORIZZAZIONE per MODIFICA SOSTANZIALE (art.29-nones comma 2 del D.Lgs 152/06)	<input checked="" type="checkbox"/> COMUNICA le MODIFICHE dell' IMPIANTO (art.29-nones comma 1 D.Lgs 152/06) per la VALUTAZIONE del CARATTERE di MODIFICA NON SOSTANZIALE da PARTE dell'AUTORITÀ COMPETENTE (DGR di Puglia n.2016-0672)
--	--

per l’impianto IPPC con codice 5.3 – (b.2) ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 la cui attività rientra

- nel campo di applicazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 (VIA) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell’Allegato III alla lettera o) e/o negli Allegati A1/A2 della L.R. 26/22 e smi alla voce A.2.d.
- nel campo di applicazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 (Screening) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell’Allegato IV alla voce _____ e/o negli Allegati A2/B della L.R. 26/22 e smi alla voce _____

Si precisa che l’impianto:

è stato già sottoposto in passato a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale con il rilascio del provvedimento conclusivo: DD - Regione Puglia n. **505** del 09/11/2006 ex LR n.11/2001 (**allegato.1a**)

è stato già sottoposto in passato a procedure di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con il rilascio del provvedimento conclusivo decreto

non è mai stato sottoposto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o verifiche di assoggettabilità in quanto.

Si precisa altresì che la installazione, nella sua globalità (vedi fig.1), è stata autorizzata originariamente ai sensi del D.lgs n.152/2006 dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Puglia (con i poteri di cui al OPCM del 17 novembre 2006 n. 3552) con decreto n.37/2007, successivamente rinnovata dalla Regione Puglia.

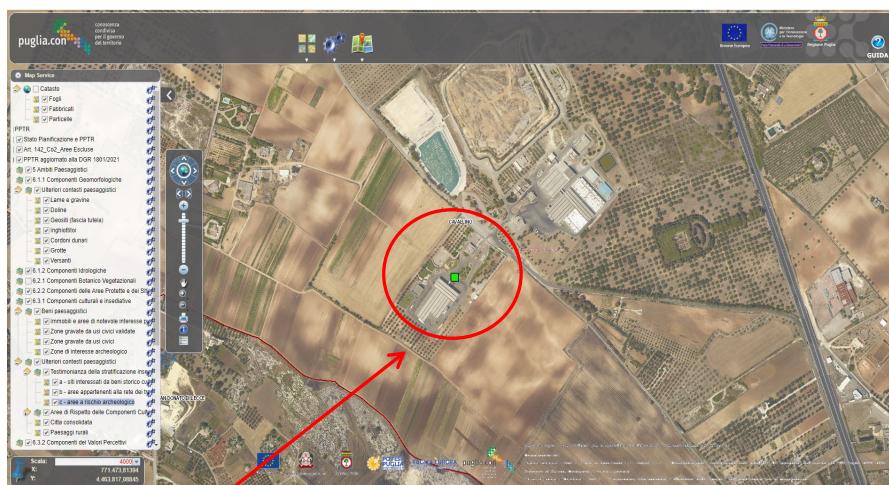


Figura 1 – Ubicazione dell'impianto su stralcio della Ortofoto 2015 digitale della Regione Puglia con indicazione dell'area di intervento.

Nel 2015, infatti, la Regione Puglia, a seguito del D.lgs n.46/2014, rilasciò l'aggiornamento dell'AIA con DD n. 016 del 28 luglio 2015, Il successivo riesame con **DD_AIA n.0477 del 05/12/2023 (allegato.1.b)** per adeguamento alle BAT di settore con valenza di rinnovo dello stesso provvedimento n. 016/2015, ai sensi dell'art 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.im., riportava la prescrizione **n.99** che testualmente recita:

””99) Il gestore, nell’ambito dell’applicazione dei principi dell’approccio integrato e di prevenzione-precauzione, dovrà attuare, al fine di promuovere un miglioramento ambientale qualitativo e quantitativo, quelle BAT individuate nel documento IED-16 LE.PR_BAT_adeguamento_UE_n.2018-1147_rev.giu.23-signed, non pienamente ottemperate e che vengono prescritte in quanto coerenti, necessarie ed economicamente sostenibili per la tipologia di impianto presente. Si chiede, pertanto, al Gestore di applicare la BAT 31 e prevedere quindi l’attuazione di una delle tecniche indicate dalla stessa: • Adsorbimento; • Biofiltro; • Ossidazione termica; • Lavaggio a umido (wet scrubbing)””.

La presente istanza riguarda la richiesta del Gestore per superare la prescrizione, in relazione alle modalità gestionali adottate per il contenimento delle emissioni “odorogene” sulla base delle valutazioni analitiche eseguite. Al fine di una rapida valutazione della richiesta, di seguito gli elementi descrittivi dell’insediamento:

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO

Superficie totale occupata dall'insediamento: **40.938 mq**

Capannoni e tettoie: **4.921 mq**

Piazzale: **23.846 mq**

Aiuole: **16.692 mq**

Capacità nominale di trattamento: 165.739 t/a di FSC

Dati Catastali: Agro di Cavallino, foglio di **mappa n.21, part.IIa n.64**, estesa per **40.938 mq.**

Descrizione sintetica dell'impianto: Il materiale conferito all'impianto è la frazione di sopravaglio biostabilizzato derivata dalla separazione meccanica del rifiuto solido urbano, (definita FSC). Il sopravaglio che è prevalentemente la parte secca del rifiuto, è trasformato in CSS dopo le seguenti fasi di trattamento:

- tritazione primaria;
- defferrizzazione;
- separazione balistica;
- tritazione secondaria;
- compattazione e filmatura in balle;
- Messa in riserva (stoccaggio del CSS).

Successivamente al processo di trattamento sopra descritto, sono prodotti i seguenti materiali in uscita dall'impianto:

Materiale	t/giorno	t/anno	% su FSC
- CSS	417,8	152.480	92
- Scarti	27,2	9.940	6
- Metalli	9,0	3.314	2

Descrizione sintetica del ciclo produttivo: Il conferimento della FSC da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione previa verifica della eventuale presenza di materiale radioattivo. I portoni sono dotati di comando elettrico e di sistema semaforico di segnalazione per regolare l'accesso ed il transito dei mezzi. Prima del conferimento avviene il controllo della FSC in attuazione della DGR n.1096/2012 (secondo la Procedura di gestione degli allarmi e dell'area di decadimento radioattivo" su prescrizione della DD AIA della Regione Puglia aggiornata al D.lgs n.101/2020). Lo scarico successivo e l'eventuale accumulo avvengono nelle aree previste, i materiali in balle sono impilati in file parallele, mentre il materiale sfuso è accumulato a terra. L'alimentazione della linea di tritazione primaria avviene con apposito mezzo di movimentazione dotato di pinze, a spinta su trasportatore in fossa, oppure, nel caso di balle, con sollevatore a pinze. Le balle conferite, sono legate e rivestite da film plastico di protezione. Nell'eventualità di conferimento di balle legate con filo metallico, una apparecchiatura installata a fianco dell'alimentatore permette tagliare e di rimuovere i fili.

Pretriturazione: viene effettuata con tritatore lento, a coltelli a comando idraulico. Vi sono due linee di tritazione primaria, entrambe servite da un rispettivo trasportatore di alimentazione. Il trasportatore di alimentazione è posizionato in fossa, in modo da facilitare le operazioni di carico a spinta da parte dei mezzi di movimentazione dei materiali. La velocità di avanzamento dei materiali sul trasportatore è regolabile mediante variatore di frequenza.

Separazione magnetica: viene effettuata a valle della tritazione primaria e di quella secondaria.

Separazione balistica: presente su ogni linea di tritazione. Il separatore balistico è un piano inclinato costituito da lame mobili oscillanti. Il movimento delle lame provvede a separare dal flusso principale le eventuali presenze di materiale inerte, di scarto. Il materiale inerte è raccolto da nastri trasportatori ed avviato ad una postazione di distribuzione su cassoni scarrabili.

Triturazione secondaria: I tritatori secondari, provvedono alla riduzione della pezzatura, rendendo la FSC compatibile con il formato accettato dal sistema di combustione.

Compattazione e filmatura: Il prodotto finito (CSS_{rifiuto} - PCI.3; Cl.3; HG.3 - conforme alle norme UNI EN ISO 21640:2021), è avviato ad una postazione di compattazione e filmatura e/o al conferimento sfuso.

Nella pressa il materiale viene condizionato in balle che vengono automaticamente legate con reggette di plastica e/o filo metallico.

Messa in riserva CSS: Il CSS prodotto (codice CER 19 12 10) viene stoccatto (con l'ausilio di un carrello elevatore dotato di apposite pinze) in balle nelle aree previste per un quantitativo di 1.711 m³ nelle postazioni STR2 e STR4a (in base alla revisione di cui alla Circolare del Ministero degli Interni n. 11121 del 21.01.2019). È stata realizzata una tettoia nella zona di carico degli scarti da avviare a discarica con struttura telonata in acciaio (superficie pari a 274 m² e altezza pari a 6 m) su prescrizione della DD AIA della Regione Puglia n.11/2015 (in **allegato.1.c**).

Tipo ed entità delle emissioni: L'aria di processo (rinveniente dai capannoni che contengono i macchinari della linea di vagliatura e produzione di CSS) è intercettata da un'altra rete di canali e cappe di aspirazione e convogliata in un filtro a maniche prima di essere in atmosfera (camino E1).

Le acque meteoriche di prima pioggia, come da progetto approvato (dai provvedimenti AIA già intervenuti), sono raccolte dai tetti dei fabbricati e dai piazzali mediante un sistema di caditoie e tubazioni interrate e convogliate in una vasca di raccolta a tenuta; le stesse sono successivamente gestite come rifiuto. Le acque successive alla prima pioggia subiscono un trattamento di grigliatura, sedimentazione e di disoleziona e vengono scaricate nel bacino di drenaggio (S1) previo adeguamento dello stesso trattamento (così come riportato al paragrafo “3.2.3 Acque piovane di prima e seconda pioggia” della DD_AIA n.0477 del 05/12/2023) alle prescrizioni n. 29 e 31. È stata, inoltre, realizzata una vasca di accumulo da 20 mc per la raccolta delle acque di seconda pioggia che vengono riutilizzate per le necessità impiantistiche. I rifiuti liquidi prodotti vengono conferiti ad impianti autorizzati al trattamento.

Sistemi di monitoraggio: l'impianto è dotato di una rete di monitoraggio in campo (costituita da due pozzi: P1 e P2) per il controllo annuale della falda si affianca alle verifiche previsti dal piano di monitoraggio affidati ai laboratori esterni.

UBICAZIONE E VINCOLI

L'impianto è ubicato in località “Masseria GUARINI”, in agro del Comune di Cavallino (LE), in aree prive di un regime vincolistico di salvaguardia e/o tutela. Coordinate del *caposaldo dell'impianto*:

Coordinate GAUSS-BOAGA:

- NORD – **40.283382**; • EST – **18.192714**; • Quota **51,77** s1m (Allo spigolo del fabbricato uffici in corrispondenza della pesa)

Le specificazioni richieste non comportano modificazioni alle “prestazioni” della configurazione impiantistica esistente di trattamento già autorizzata con DD AIA della Regione Puglia n.016/2015, e non prevedono, altresì, utilizzo di aree esterne al perimetro dello stesso insediamento.

L'impianto ricade nell'Ambito Paesaggistico “Tavoliere Salentino”; nelle corografie in **allegati.f** (in scala 1:4000) sono riportate le tavole grafiche-stralcio del PPTR approvato con DGR. Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015, (con vincolistica vigente, così come evidenziata nella legenda) estratte dal sito ufficiale della Regione Puglia www.sit.puglia.it (in formato PDF) con il relativo aggiornamento alla DGR. Puglia n.1750/2024.

Dalla consultazione delle mappe del PPTR, così come si evince dalla consultazione degli allegati (Tavole Grafiche dal n.01 al n.05) non vi sono vincoli diretti sull'area dell'insediamento. L'unico vincolo presente nelle vicinanze (PPTR – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionale) dista oltre 150 m dal perimetro della installazione e non costituisce impedimento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PRESENTE ISTANZA CON RELATIVE CONSIDERAZIONI

La **modifica**, che si intende proporre, riguarda la ottemperanza alla prescrizione n.99 in merito al contenimento delle emissioni odorigene; il gestore, infatti, ha presentato il piano di contenimento delle emissioni odorigene (come da "BAT Conclusion n.12"): "T&A_24-110_Piano degli Odori" (in **allegato.1.d**).

Nello specifico la prescrizione prevede che il Gestore applichi la BAT 31 (di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018) per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, con l'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: **”a.** Adsorbimento; **b.** Biofiltro; **c.** Ossidazione termica; **d.** Lavaggio a umido (wet scrubbing) **”**.

Il Gestore ha in più occasioni rappresentato che l'implementazione dell'esistente sistema di trattamento delle emissioni con uno stadio specifico per l'abbattimento delle sostanze organiche volatili non appare necessaria in relazione ai seguenti aspetti:

- da quanto l'impianto è in funzione (oltre 15 anni) non è mai stato oggetto di lamentele a causa di molestie olfattive, dai vicini centri abitati;
- le analisi periodiche delle emissioni, commissionate ad un laboratorio terzo accreditato, hanno sempre restituito concentrazioni di odore variabili da 61 a 280 OU_E/m³ e quindi inferiori al limite massimo di 300 OU_E/m³ ora previsto in AIA.

Nell'agosto 2024 è stata condotta una valutazione previsionale dell'impatto odorigeno utilizzando il software *Maind Model Suite Calpuff® I.21* da cui è emerso che, anche alle massime capacità autorizzate, non vi sono impatti odorigeni significativi ai recettori e, quindi, la società incaricata ha concluso che ritiene non necessaria l'adozione di ulteriori misure di mitigazione degli impatti odorigeni.

Tale conclusione è stata anche confermata dalla determinazione dell'impatto olfattivo al recettore mediante esecuzione della "*field inspection*", in conformità alla UNI EN 16841-2:2017, fatta eseguire nell'ottobre 2024.

Poiché nel corso del tavolo tecnico emergeva che la documentazione prodotta era priva di una valutazione costi-benefici, relativa alla richiesta implementazione del sistema di trattamento delle emissioni in conformità alla BAT 31, il Gestore ha contattato tre primarie società specializzate nel trattamento delle emissioni, al fine di ottenere una valutazione dei costi e delle prestazioni del richiesto sistema di abbattimento dei composti organici nelle emissioni, i cui costi d'investimento sono riassunti nella tabella di seguito riportata:

DITTA	COSTO MINIMO	OPTIONAL PREVISTI
- ECOCHIMICA srl	213.600 €	90.800 €
- TECNOIMPIANTI srl	235.000 €	99.600 €
- MST TECHNOLOGY srl	249.000 €	98.000 €

In merito alle performance del sistema di trattamento previsto, solo la società MST TECHNOLOGY srl ha formalizzato nell'offerta tecnico-economica le prestazioni del sistema proposto (mentre le altre società non hanno garantito alcun risultato, presumibilmente per il già basso valore di partenza della concentrazione di odore delle emissioni da trattare).

Di seguito si riporta un estratto dell'offerta della MST Technology (enfasi aggiunta):

"Limiti emissioni odorigene.

Da una verifica delle analisi fin qui effettuate, si è constatato che i sono sempre stati al di sotto della soglia massima consentita dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), pari a 300 OU_E/m³, con un valore minimo di 61 OU_E/m³ e uno massimo di 280 OU_E/m³ (report analisi del 2024). Se le caratteristiche dell'aria in ingresso saranno le stesse che hanno dato i risultati rilevati alle emissioni in atmosfera, con l'installazione degli scrubber (oggetto dell'offerta), si può garantire che i valori massimi attesi si potranno attestare intorno ai 250 OU_E/m³.

È quindi possibile concludere che, a fronte di una spesa minima di 347.000 € (alla quale vanno poi aggiunte le spese di manutenzione e gestione al momento non quantificabili), il **sistema proposto non assicurerà alcun miglioramento delle caratteristiche delle emissioni trattate** (già ampiamente entro i limiti); con l'aggravio di un investimento, e relativa gestione, che costituiranno (**in quanto prescrizione AIA**) un onere da riportare "in tariffa" a carico dei comuni conferitori, senza trarne alcun vantaggio garantito sul piano delle emissioni odorigene (vedi analisi SWOT in **allegato 1.e**).

Le considerazioni qui svolte, sotto il profilo squisitamente procedurale, **risultano assolutamente conformi alle condizioni riportate al punto 1 ter dell'art.5 (Definizioni) del D.lgs n.152/2006** che di seguito si riportano:

”” **1-ter) Migliori Tecniche Disponibili** (*Best Available Techniques - BAT*): la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti la idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si rivelò impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:

1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;

2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;

3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;””

Quindi, in estrema sintesi, l'applicazione della BAT 31 si configura come una spesa “non giustificata” data la impossibilità di abbattere le emissioni odorigene al di sotto dei valori attualmente misurati (già conformi ai limiti riportati nella vigente AIA, come dimostrano le analisi eseguite riportate nella documentazione già trasmessa al DAP di Lecce di ARPA Puglia.)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO INTERESSATE DALLE MODIFICHE PROPOSTE

L'attività di cui alla presente comunicazione non comporta modificazioni né al ciclo di trattamento né al quantitativo complessivo dei rifiuti conferibili e da immettere nel ciclo di produzione del CSS.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE VARIAZIONI DERIVANTI DALLE RICHIESTE PRESENTATE AL QUADRO COMPLESSIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DEGLI SCARICHI IDRICI E DEI RIFIUTI PRODOTTI GIA' AUTORIZZATI

L'attività di cui alla presente istanza non comporta variazioni al quadro delle emissioni di qualsiasi genere già autorizzate. **Il PMeC in rev.11 Gen.2025**, approvato da ARPA DAP di Lecce con nota prot. n.0013123/2025 del 04/03/2025.

DESCRIZIONE SINTETICA DI QUAISIASI ULTERIORE EVENTUALE VARIAZIONE APPORTATA DALLA MODIFICA PROPOSTA ALL'IMPIANTO ESISTENTE (es. qualsiasi variazione di superficie, volume, tipologia prodotto, stoccaggio materie prime ed ausiliarie utilizzate, energia, dismissione impianto, ecc.)

L'attività di cui alla presente comunicazione non comportano variazioni della superficie produttiva dell'impianto.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI DOVUTI ALLA MODIFICA, IN RELAZIONE ALL'INTERO IMPIANTO

Nel bilancio complessivo delle emissioni ambientali, **non vi sono impatti aggiuntivi diretti, indiretti o secondari derivanti dall'attività proposta.**

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE DOPO LA MODIFICA PER PREVENIRE, RIDURRE, COMPENSARE O ELIMINARE GLI IMPATTI NEGATIVI NONCHÉ DELLE MISURE DI MONITORAGGIO

Poiché dall'attività di cui alla presente comunicazione non vi sono modificazioni sostanziali sugli impatti ambientali dell'impianto non si prevede nessuna modifica per gli attuali sistemi di mitigazione, e per la rete di monitoraggio in campo; all'uopo si veda il PMeC in rev.11 gen.2025 (**Allegato_2.**)

Alla fine di una esaustiva descrizione della presente comunicazione, dichiara di allegare la seguente documentazione:

Impianto Produzione CSS – Allegato 1:

- a. DD_Regione Puglia n. 505/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07).
- b. DD_AIA Regione Puglia n.0477 del 05/12/2023.
- c. Regione Puglia DD AIA n.016/2005.
- d. T&A_24-110_Piano degli Odori.
- e. Analisi SWOT.
- f..1 Istanza Valutazione Preliminare; f..2 Cartografie Stralcio del PPTR .
- g. Documentazione riguardante le offerte delle ditte interessate dal Gestore

– Allegato 2.0: Piano di Monitoraggio e Controllo in rev.11 genn. 2025.

Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnico incaricato con allegata copia dei documenti di identità

- Supporto informatico (CD)

31 marzo 2025, Massafra

allegati c.s

Allegato 1:

- a. DD_Regione Puglia n. 505/2006 - LR n. 11/2001 (BURP n.17 del 31.01.07).
- b. DD_AIA Regione Puglia n.0477 del 05/12/2023.
- c. Regione Puglia DD AIA n.016/2005.
- d. T&A_24-110_Piano degli Odori.
- e. Analisi SWOT.
- f. Corografie stralcio del PPTR Vigente.
- g. Documentazione riguardante le offerte delle ditte interessate dal Gestore

Allegato 2.0: Piano di Monitoraggio e Controllo in rev.11 genn. 2025.